



COMO - Bilancio importante per la XIX Delegazione Lariana del CNSAS che archivia il 2019 con 335 interventi e 343 le persone soccorse.



“Il dato è in linea con gli ultimi anni - spiegano dell’ufficio stampa della XIX Delegazione Lariana del Soccorso Alpino - che hanno registrato in media oltre i 300 interventi ad eccezione del 2017 quando è stata rilevata una riduzione con 189 operazioni. Numeri che indicano un impegno sempre molto elevato di risorse, con 1643 soccorritori impiegati negli interventi - ogni singolo soccorritore può essere impegnato più volte - per un totale di 15534 ore”.

Dei 335 interventi del 2019, 33 sono stati quelli che hanno riguardato la ricerca di persone disperse, 2 interventi in forra, 2 in ambiente ipogeo. Le persone decedute sono state 24 (20 in terreno impervio, 3 ricerca, 1 forra).

Le cause sono principalmente sono dovute alla caduta (33,8%), al malore (15,7%), alla perdita di orientamento (9,6%).

Si sono registrate anche un paio di false chiamate, da intendere come allertamenti rispetto a situazioni che poi si sono rivelate senza conseguenze, una sorta di falso

allarme.

Il maggior numero di incidenti accade durante l'attività di escursionismo, con 175 casi (12.9%), a seguire alpinismo (38), incidenti capitati durante la residenza in alpeggio (19), cercatori di funghi (18), a seguire attività sportive, lavorative e di svago.

A livello territoriale, le sette Stazioni della XIX Delegazione Lariana CNSAS hanno compiuto rispettivamente: 16 interventi Dongo, 43 Lario Occidentale Ceresio, 103 Lecco, 4 Pavia Oltrepo, 43 Triangolo Lariano, 135 Valsassina Valvarrone e 28 Varese. QUI i dati completi relativi all'attività 2019